

Photography was born and the narcissist-men

became immortal,

Their vanity was finally satisfied.

What diabolical invention is this, whose product

is always paradoxically straddling the past and

future, without ever residing in the present?

And what does this photographer live while

he stops life transforming it into death?

How thick will that line be, that establishes

the boundary between life and death, before

and after, inside and outside, false and true,

subject and object, known and unknown ..

But maybe the men photographers produce

images only to exorcise this death which

perhaps does not exist.

Fabio Donato

Nacque la fotografia e gli uomini-narciso

divennero immortali.

La loro vanità fu finalmente soddisfatta.

Che diabolica invenzione è questa

il cui prodotto è paradossalmente sempre a cavallo tra il  
passato ed il futuro,

senza mai essere nel presente?

E che vive questo fotografo nel mentre

ferma la vita trasformandola in morte?

Quale spessore avrà quella linea

di demarcazione tra vita e morte,

prima e dopo, dentro e fuori, falso e vero,

soggetto ed oggetto, conosciuto ed ignoto ...

Ma probabilmente gli uomini fotografi

producono immagini solo per esorcizzare

questa morte che forse non c'è.

Fabio Donato